

7 marzo 2017 09:54

Aziende femminili ancora in crescita nel 2016 (+0,8%)



Nell'intero anno 2016 l'andamento dell'imprenditoria femminile, paragonato al 2015, è cresciuto dell'0,8% (il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese è positivo per 792 unità). Il tasso di crescita messo a segno dall'imprenditoria femminile ha superato quello relativo alle aziende maschili (+0,4%). L'espansione delle imprese femminili appare in rallentamento, rispetto al 2015 (dove si era registrato un +1,7%) per la decisa contrazione delle nuove iscrizioni. Sono i numeri principali offerti dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana, a due giorni dall'8 marzo, festa della donna.

Per quanto riguarda il numero di nuove iscrizioni al Registro delle Imprese, il calo è stato dell'8,3% (7.495 nuove aziende). Un dato peggiore rispetto alla media italiana (-1,3%) e rispetto all'andamento medio delle iscrizioni complessive della regione (-7,2%). Per quanto riguarda i settori di attività, l'unico che nel 2016 ha registrato un aumento delle iscrizioni al femminile è stato quello del credito e assicurazioni (+1,6%). E' legato all'imprenditoria straniera l'aumento delle imprese "rosa" di industria e costruzioni. Delle 95.466 aziende femminili con sede in Toscana, due su tre operano nel settore dei servizi (oltre 25mila nel commercio e 10mila nel terziario), uno su tre è attiva nei settori produttori di beni. Gli ambiti in cui le imprese femminili si sono sviluppate maggiormente nel 2016 sono le attività turistiche (alloggio e ristorazione, +2,7%) ed i servizi alla persona e alle imprese (+2,1%).

«Nonostante la frenata registrata in questo ultimo periodo - sottolinea il presidente di Unioncamere Toscana, Andrea Sereni - l'imprenditoria femminile continua a rappresentare una solida realtà, un comparto produttivo che ha ben resistito in questo lungo periodo di crisi. I segnali di vitalità che comunque si intravedono lasciano ben sperare e confermano la necessità di proseguire negli sforzi volti ad avvicinare le donne al mondo dell'impresa, facilitandone così l'avvio ed il consolidamento delle imprese a conduzione femminile».